



**ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO**  
**"ENRICO DE NICOLA"**

**SETTORE ECONOMICO** Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Turismo  
**SETTORE TECNOLOGICO:** Costruzioni, Ambiente e Territorio – Sistema Moda  
**CORSO SERALE PER ADULTI:** Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali - Costruzioni, Ambiente e Territorio  
www.denicola.edu.it – [cttd22000n@istruzione.it](mailto:cttd22000n@istruzione.it) - C.M. CTTD22000N – C.F. 90071610878  
**Via Motta, 87 - 95037 San Giovanni La Punta (CT) – 095-2291205**

---

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. -Al D.S.G.A.  
ATTI

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023-2024**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107(d'ora in poi: *Legge*), recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della

libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola e con le famiglie e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2023/2024;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

TENUTO CONTO del Decreto Assessoriale della Regione Siciliana n. 1357 del 02 agosto 2022, il quale ha disposto l'annullamento del provvedimento di aggregazione dell'ITIS Ferraris di San Giovanni la Punta all'I.I.S. De Nicola

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto "E. De Nicola";

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione

### **EMANA**

al collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, ai fini della elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2023/26, il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO**

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. 2023/2024 e intende configurare un modello di scuola in grado di esplicitare, attraverso scelte gestionali e organizzative, il comune credo pedagogico e l'unitarietà delle scelte curriculari e progettuali.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

Per rispondere alle finalità educative ed organizzative di cui deve essere sintesi, il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio a seguito della riorganizzazione dell'Istituto
- descrizione dell'utenza dell'istituto a seguito della riorganizzazione dell'Istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, espressi e condivisi dai Dipartimenti disciplinari, articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità

In relazione ai traguardi da realizzare il Dirigente indica come strategiche le seguenti aree di intervento:

- **Revisione del RAV di istituto** a seguito della riorganizzazione dell'Istituto, con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;

- **Ridefinizione delle azioni del PdM** a seguito della riorganizzazione dell'Istituto, per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi; - Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV e abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno, altresì, scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:

- ✓ Migliorare gli esiti in particolare nelle discipline Matematica, Italiano e Lingua straniera;
- ✓ Ridurre la variabilità fra le classi e all'interno delle classi.

- **Organizzazione delle attività di recupero e potenziamento** mediante lo svolgimento di percorsi didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze

- **Potenziamento delle modalità di comunicazione** al fine di renderle ancora più efficaci ed efficienti sia all'interno che all'esterno della scuola, da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;

- **Internazionalizzazione** intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo.

L'istituto, perseguendo l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta formativa, deve sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:

- il rafforzamento dello studio della lingua 2;
- il consolidamento degli scambi linguistici e culturali ;
- la partecipazione a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;

-**Informatizzazione e digitalizzazione.** Il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto sarà implementato con l'attuazione delle misure del "Piano Scuola 4.0" che, attraverso il potenziamento delle reti locali, cablate e wireless della scuola, l'installazione di schermi interattivi nelle aule e la creazione di ambienti innovativi estenderà il concetto di scuola dal luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale, mettendo al centro la didattica laboratoriale come punto d'incontro tra sapere e saper fare.

-**Formazione**- La formazione dei docenti terrà conto delle 3 linee definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, nuove competenze e nuovi linguaggi, riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Verrà Integrato il piano annuale della formazione programmando, singolarmente o in rete, attività formative specifiche, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività per la formazione del personale docente ed educativo, per l'a.s. 2023-2024, potranno riguardare le seguenti tematiche:

1. Formazione sulla didattica per competenze;
2. Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
3. Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;

4. Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali;
5. Corsi di formazione in lingua inglese per il conseguimento dei livelli B1 E C1
6. Corso metodologico CLIL
7. Formazione sulla sicurezza sui posti di lavoro, obbligatori per tutto il personale secondo le rispettive mansioni.

I percorsi previsti nel PTOF dovranno, altresì, mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli studenti potenziando:

- le attività di supporto agli studenti grazie alle risorse rese disponibili dalle azioni PNRR,
- le azioni di riorientamento laddove emerga una scelta del percorso di studi non adeguatamente ponderato dalle famiglie e dagli studenti all'atto dell'iscrizione nella scuola secondaria di secondo grado
- alla cura educativa e didattica speciale per gli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno inoltre essere orientati a:

- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli alunni nell'ambito di progetti specifici
- valorizzare la didattica per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale

- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes)
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono
- Promuovere attività di orientamento in uscita, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di stud
- Promuovere iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- ✓ le attività progettuali dell'Istituto;
- ✓ la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19)
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- ✓ il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

- Al **recupero e potenziamento** delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15) ed utilizzando laddove possibile ore di potenziamento o risorse PNRR contro la dispersione scolastica, in virtù della motivazione che deriva dall'ottenimento di certificazioni con conseguente effetto positivo di contrasto alla dispersione scolastica;
- al **recupero** delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15) anche utilizzando le risorse PNRR;
- allo **sviluppo** delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione di conoscenze di base nell'uso dei software applicativi (art.1,c.7 L.107/15) e delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- alla **valorizzazione** del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze, con la realizzazione di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- al **potenziamento** delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- allo **svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale.

- alla **diversificazione delle proposte formative**, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze (art.1, c.7 L.107/15);
- alla **definizione di modalità valutative eque e di tipo formativo** che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- alla **costruzione di curricula realmente inclusivi**, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale
- al **monitoraggio in itinere** che consenta di intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes)
- alla **prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica**, riducendo le percentuali di abbandono
- alla **promozione di attività di orientamento in uscita**, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi o lavorativo.

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- puntare allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità docente sia teorico-metodologica sia didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- puntare all'innalzamento del livello di professionalità, per quanto riguarda il personale ATA, nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; allo sviluppo e al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative).
- nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe, anche utilizzando le risorse PNRR Labs e Classroom:
- riorganizzare i setting d'aula, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", riorganizzare i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative e compensative per gli studenti in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di studenti con bisogni educativi speciali;
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di studenti di classi parallele;
- progettare per competenze, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che mettano al centro del processo di insegnamento/apprendimento lo studente, motivandolo ad essere egli stesso protagonista di tale processo, utilizzando laddove possibile ore di potenziamento o risorse PNRR contro la dispersione scolastica;
- progettare e lavorare per classi parallele e favorire tale modalità di lavoro;

- creare/consolidare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- privilegiare una valutazione formativa che tenga conto di elementi quali l'assiduità e la continuità nella partecipazione alle attività, la tempestività nella restituzione dei lavori assegnati, l'impegno all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici
- incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli studenti per la corretta fruizione delle stesse;
- attivare forme di verifica (quiz, test, elaborati, prove di vario tipo) condivise a livello di dipartimento disciplinare, al fine di uniformare gli strumenti di valutazione, rispettando comunque la libertà di insegnamento di ciascun docente;
- strutturare percorsi di potenziamento, sia attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, sia utilizzando le risorse PNRR "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)" con attività strutturate anche per gruppi di livello, con l'eventuale creazione di apposite classi "virtuali" o classi "aperte";
- concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi studenti per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

**La pianificazione gestionale-amministrativa per il personale ATA sarà improntata:**

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti e del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano e serale;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;

- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Il presente atto d'indirizzo viene emanato a norma dell'art. 25 del Dlgs 165/2001 e dell'art. 1, comma 14 della legge 107/2015 e costituisce riferimento per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti ne terrà conto ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del Piano nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro, nelle Commissioni, nei Consigli di Classe, nei Dipartimenti disciplinari, con le Funzioni strumentali al PTOF, i docenti referenti di attività e progetti, i coordinatori di classe, i Collaboratori del D.S., al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della funzione strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre funzioni strumentali e dal Nucleo interno di valutazione, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

- Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Elena Anna Giuffrida  
(Firma digitale)